Mi chiamo Giorgio Bernard e sono nato a Milano il 2 Marzo del 1972.

La passione per la scrittura mi ha accompagnato per tutta la vita e, se in un primo momento l’ho assecondata per semplice curiosità, essa ha assunto col passare del tempo una rilevanza più concreta: ho dapprima curato la sceneggiatura di alcuni fumetti e in seguito, a partire dal 2000, sono stato ingaggiato da una ditta inglese specializzata nella creazione di giochi strategici con una spiccata componente narrativa; per loro, fino a tutto il 2008, mi sono impegnato nella stesura di plot e racconti per campagne di gioco, fino a che non ho pensato di essere pronto per tentare un passo ulteriore, iniziando a cimentarmi nella scrittura di romanzi.

Sono attualmente impegnato nella stesura del mio nono libro, l’odissea di un giovane scrittore alle prese con lo spietato mondo dell’editoria.

Tra le mie precedenti fatiche, “Giovanni Gelati, Diario di un podestà antifascista”, edito nel 2008 da Belforte, e “Sangue di Re”, pubblicato nel 2014 dalla Vertigo Edizioni: quest’ultima opera ha riscosso un discreto successo di pubblico, ma i seguenti capitoli della trilogia, “Un Mondo Migliore” e “Ultimi Giorni” sono fin’ora rimasti chiusi nel cassetto, in attesa di una migliore proposta editoriale.

Accantonati momentaneamente questi romanzi ‘young adult’, ho potuto dedicarmi a lavori e generi completamente diversi: il primo, “Varie ed Eventuali”, narra le avventure tragicomiche di uno spregevole amministratore di condominio alle prese con il suo panteon di demoni interiori e con l’umanità orribile della cittadina di provincia in cui vive. Il secondo, “Come un’onda che si tuffa sullo scoglio”, racconta la vita di Roberto Tancredi, portiere della Juventus nei primi anni settanta; più che una biografia un vero e proprio romanzo storico, attraverso cinquant’anni di vicende e volti che hanno segnato la Storia non solo sportiva del nostro paese.

Parallelamente a queste opere, ho avuto il privilegio di raccontare la storia vera di un bambino affetto da autismo e di sua madre, un lavoro svolto a “molte mani”, insieme alla famiglia del piccolo e ai medici che lo hanno accompagnato nel suo percorso riabilitativo. Il romanzo edito da La Vita Felice, accolto da favorevoli commenti e recensioni, è stato tra i vincitori del torneo letterario IoScrittore, promosso dal gruppo Mauri Spagnol.

Grato per l’attenzione che vorrete dedicarmi, colgo l’occasione per porgere i miei cordiali saluti,

Giorgio Bernard.